

Vertice Governo-Regioni: i governatori, poche certezze sui finanziamenti per il TPL

Non sono affatto soddisfatto. Non ci è stata data alcuna certezza sul finanziamento del trasporto locale, né si capisce il contesto relativo alla sanità”, ha così riferito il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, al termine dell’incontro della Conferenza delle Regioni con il Governo a palazzo Chigi.

“C’è grande preoccupazione – spiega Zaia – perché si parla di due comparti che interessano i cittadini, daremo battaglia fino alla fine”.

”Dal Governo non è arrivato nessun chiarimento”, ha detto il presidente dell’Abruzzo, Giovanni Chiodi, mentre è ancora in corso l’incontro tra le Regioni e il Governo. ”C’è stata solo una disponibilità del premier – ha sottolineato Chiodi – nei confronti del ruolo delle Regioni che non sono certo le parti sociali: noi siamo una parte importante dello Stato. E’ disarmante vedere – afferma Chiodi – che risposte ‘normali’ su sanità e trasporti non arrivano. Noi siamo enti di programmazione, non solo di spesa e di risposte abbiamo bisogno”.

Parere diverso quello espresso dalla Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ha giudicato positivamente l’incontro. “Non abbiamo parlato di cifre – ha detto la Polverini – ma abbiamo recuperato un rapporto degno tra due istituzioni dello Stato. Questo mancava e mi pare un passo avanti. Ora speriamo di avere risposte a tutte le nostre preoccupazioni”. “Abbiamo rappresentato le difficoltà sul Tpl – ha proseguito Polverini – perché l’accordo sottoscritto non è ancora stato onorato. Abbiamo anche chiesto una voce sulle riforme istituzionali, in particolare rispetto alle Province. Ci hanno ascoltato – ha concluso – e ora attendiamo di conoscere da loro quando saremo riconvocati e soprattutto quando avremo risposte”.

“Chiedevamo da tempo questo incontro in cui abbiamo esposto problemi gravi per il Paese e i cittadini chiedendo risposte”: ha detto il Presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, al termine dell’incontro con l’Esecutivo a Palazzo Chigi. “Il governo – ha proseguito – ci ha ascoltato ma si è limitato a questo, non ci ha ancora fornito risposte. Abbiamo posto il problema del trasporto pubblico locale: avevamo siglato un accordo in novembre e c’era stato un impegno per risorse mai versate. Infine abbiamo posto il tema del riordino istituzionale: le Regioni non possono essere indifferenti a questo tema e abbiamo chiesto di poterne discutere in modo dettagliato. Non siamo qui a lamentarci ma a condividere responsabilità: i tagli lineari non sono razionali. Il mio auspicio – ha concluso Formigoni – è che Monti e il Governo ci rincontrino e ci diano risposte”.